



Iran, Di Maio: «Hormuz riaprirÃ ma non tornerÃ quello di prima»•

Descrizione

(Adnkronos) «Oggi a Hormuz siamo ancora in una situazione di conflitto, ma il giorno dopo che riaprirÃ non tornerÃ mai alla Hormuz di prima». A dirlo Ã lâ'ex M5S Luigi Di Maio, oggi Rappresentante speciale dell'Unione europea per il Golfo Persico, intervenuto al confronto «Far crescere il sud nella tempesta globale», organizzato dall'Osservatorio economico e sociale «Riparte lâ'Italia» al Circolo Nazionale dell'Unione di Napoli. «Leggiamo giÃ notizie di come lâ'Iran stia pensando di far pagare non i pedaggi, che sono illegali per la libertÃ di navigazione, ma i servizi. Questa roba la possiamo evitare se come Paesi europei ricominciamo a credere fermamente nel diritto internazionale», ha spiegato Di Maio.

Po le parole sulla guerra tra Israele e Palestina. «Noi ha detto dobbiamo lavorare per un'equazione di sicurezza nell'intero Medio oriente, ma non ci sarÃ mai un'equazione di sicurezza che vada dal mar Arabico al Mar Mediterraneo senza risolvere il conflitto tra Israele e Palestina, in particolare senza risolvere la questione palestinese. Questo Ã il primo punto. Per le opinioni pubbliche di tutti i Paesi arabi non câentra la democrazia, i giovani di quei Paesi guardano alla questione palestinese come una questione esistenziale per la politica del proprio Paese».

«Il giorno dopo che Iran e Stati Uniti si saranno accordati sul nucleare ci saranno tanti altri problemi. Il Medio oriente resta instabile non per il nucleare, ma per tante ragioni: per le tensioni tra Iran e Israele, per le tensioni scatenate da Israele a Gaza, quelle scatenate dall'Iran con i loro proxy in Yemen, Libano, Iraq», ha concluso Di Maio.

«»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 28, 2026

Autore

redazione

default watermark